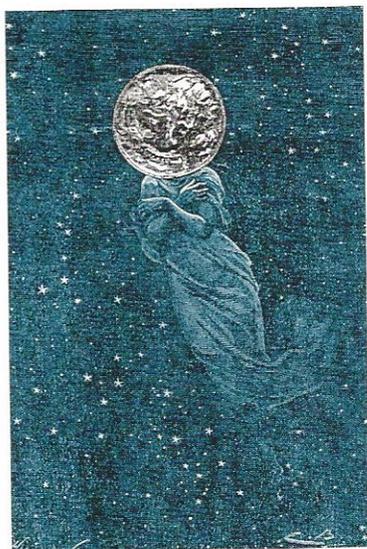


E. Capocci non aveva mancato di interessarsi anche al problema degli strumenti ottici con cui osservare il firmamento. In tal senso la conquista più recente e strepitosa riguarda la tecnologia rivoluzionaria messa a punto dal Prof. BORRA, dell'Università di Laval, in Canada. Per riflettere la luce il Prof. Borra, perfezionando un metodo avviato nel 1990 dall'astrofisico Paul Hickson, ha sostituito le costosissime lenti a specchio con un sistema di cristalli liquidi al mercurio sistemati in un bacino ruotante che assume la forma di una parabola perfetta, quella richiesta per catturare la debole luce delle stelle più lontane. Nella costruzione del più recente telescopio al mondo si è passati, così, da un costo di 10 milioni di dollari (in alcuni laboratori si sono spesi fino a 40 milioni di dollari) a 1 milione di dollari, *con un guadagno inaspettato nell'universo dell'astronomia. Ma questo concetto magico* (l'utilizzo dei cristalli liquidi al posto delle lenti a specchio) *non è di ieri; l'astronomo italiano Ernesto Capocci ha lanciato l'idea nel 1850. Pertanto nessuno lo aveva preso troppo sul serio, perchè le prime prove avevano prodotto immagini di qualità scadente...* (Frédéric Zalac)



€ 15,00